

Direzione Affari Economici e Centro Studi

PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il decreto pagamento continua a funzionare e contribuisce a migliorare le prospettive dell'economia nazionale. Ora servono risposte definitive con il pagamento di altri 12 miliardi all'edilizia e la riforma del Patto di stabilità interno

<u>Sintesi:</u> Il Piano di pagamento dei debiti pregressi della P.A. continua a funzionare e rappresenta una manovra importante che sta contribuendo a migliorare le prospettive di ripresa dell'economia nazionale.

Nel settore delle costruzioni, 4 dei 7,5 miliardi di euro previsti dal piano sono già stati pagati alle imprese del settore (45% al Nord, 30% al Centro e 25% a Sud).

Le misure adottate, così come la tempistica di attuazione -secondo le stime del MEF, 11,3 miliardi pagati in 3 mesi e mezzo, un ritmo simile a quello delle misure adottate in Spagna nel 2012-, testimoniano un cambio di approccio importante sulla questione dei pagamenti.

Occorre proseguire in questa direzione e approvare, già nell'ambito della legge di stabilità, misure in grado di offrire una soluzione definitiva al problema: un piano di pagamenti di tutti i debiti pregressi della P.A. –si stima che 12 miliardi di euro di crediti delle imprese di costruzioni sono ancora senza una soluzione- e la riforma del Patto di stabilità interno.

4 miliardi euro già pagati alle imprese del settore delle costruzioni

Secondo il monitoraggio realizzato dall'Ance, il decreto "Pagamenti PA" continua a funzionare: ad oggi, 4 miliardi di euro –sui 7,5 previsti dal decreto per le costruzioni- sono già stati pagati alle imprese del settore.

LE MISURE ADOTTATE PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA P.A. PER LAVORI PUBBLICI



Totale 19 miliardi di euro di debiti

Elaborazione e stime Ance su documenti ufficiali

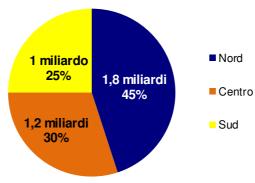
Ad oggi, quindi, 4 dei 19 miliardi di euro di crediti vantati dalle imprese del settore delle costruzioni risultano pagati. Altri 3,5 miliardi saranno pagati entro la fine dell'anno ma per i restanti 11,5 miliardi, manca ancora una soluzione. Il piano di pagamento

dei debiti pregressi, infatti, non prevede nessun pagamento per il settore nel 2014.

Comuni e Province sono stati gli enti più rapidi nel dare attuazione al decreto (circa 3,5 miliardi già pagati) e nel corso dell'estate sono stati sbloccati i primi pagamenti da parte delle regioni. Dal punto di vista territoriale, circa il 45% dei pagamenti sono stati effettuati da enti del Nord, il 30% da enti del Centro ed il 25% da enti del Sud.

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI PAGAMENTI PER LAVORI PUBBLICI EFFETTUATI AI SENSI DEL DL 35

Valori in miliardi di euro



Totale 4 miliardi di euro pagati

Elaborazione e stime Ance su documenti ufficiali

Le ricadute sull'economia dei provvedimenti finora adottati in materia di pagamenti sono importanti.

Secondo le stime dell'Ance, il pagamento di 7,5 miliardi di euro di debiti pregressi della Pubblica Amministrazione alle imprese di costruzioni produrrà una domanda aggiuntiva di 2 miliardi di euro nel settore delle costruzioni ed una ricaduta complessiva di 6,75 miliardi di euro sull'intera economia.

Raffronto tra le misure per il pagamento dei debiti pregressi adottate in Italia e in Spagna

L'importo dei pagamenti previsti in Italia nel 2013 è identico a quello delle misure adottate in Spagna nel 2012 (27 miliardi di euro).

Anche la tempistica con la quale le amministrazioni italiane provvedono ai pagamenti previsti dal piano è in linea con quella registrata in Spagna un anno fa.

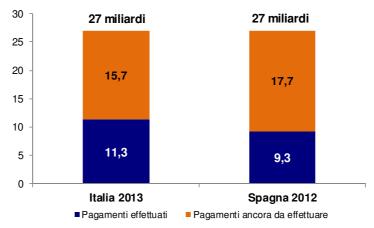
Secondo la stima effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, infatti, a tre mesi e mezzo dalla legge di conversione del decreto-legge che ha approvato il piano, **11,3 miliardi di euro**¹ di pagamenti sono stati pagati alle imprese.

Nel 2012, in Spagna, dopo 3 mesi erano stati pagati 9,3 miliardi di euro.

¹ Nota di aggiornamento del Documento di economia e Finanza – 20 settembre 2013

DEBITI P.A: PAGAMENTI DOPO CIRCA 3 MESI ITALIA 2013 vs SPAGNA 2012

Valori in miliardi di euro



Nota 1: Per l'Italia, il riferimento è l'approvazione della legge di conversione del DL Pagamenti Nota 2: In Spagna, nel 2012, 27 miliardi di euro sono poi stati pagati in 5 mesi

Elaborazione Ance su documenti ufficiali

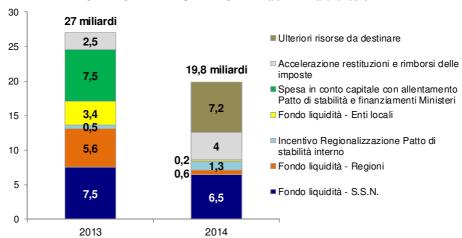
Sulla base di queste analisi, è possibile affermare che esiste la concreta possibilità di raggiungere nel 2013 risultati simili a quelli registrati in Spagna un anno fa: 27 miliardi di euro pagati alle imprese in 5 mesi.

Questa possibilità testimonia un cambio di approccio importante, anche se non ancora risolutivo, in assenza di un piano di pagamento di tutti i debiti pregressi, nell'affrontare il problema dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione italiana.

Le misure finanziarie adottate dal Governo sono positive ma non ancora sufficienti

Il piano di pagamento dei debiti pregressi della P.A. per 47 miliardi di euro nel biennio 2013-2014 di cui 7,5 miliardi di euro per il settore delle costruzioni è positivo ma non ancora sufficiente. Le misure adottate, infatti, permetteranno alle pubbliche amministrazioni di pagare **solo una parte de debiti accumulati** (quelli più vecchi).

IMPIEGO DELLE RISORSE DEL PIANO DI PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Valori in miliardi di euro



Nota Bene: L'allentamento del Patto di stabilità interno avverrà anche attraverso un parziale utilizzo dei fondi per la liquidità di cassa di Enti locali e Regioni. Nel 2013, una parte dei 9 miliardi di euro (3,4 enti locali e 5,6 Regioni) resi disponibili con il fondo per la liquidità sarà utilizzata per spese in conto capitale. Nel grafico, le due misure sono state considerate come distinte

Elaborazione Ance su L. 64/2013 e DL 102/2013

Per ristabilire definitivamente la correttezza dei rapporti tra Stato e imprese, è necessario pagare tutti i debiti pregressi e cambiare le regole strutturali che hanno determinato la formazione degli arretrati, con particolare riferimento al Patto di stabilità interno.

20 settembre 2013